

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO PER LA PROFESSIONE DI ARCHITETTO

Ad oggi l'Esame di Stato per la professione di Architetto sezione A è strutturato, per gli studenti dei vecchi ordinamenti universitari, su una prova grafica svolta in otto ore e su una prova orale. Nella prova grafica viene richiesto lo svolgimento di un progetto a scelta del candidato, tra un numero che varia da due a quattro proposti.

Le tematiche variano da sede a sede e da commissione a commissione, ma sono comunque riferite a progetti di Architettura, Urbanistica, Recupero del patrimonio edilizio esistente e, assai più raramente, Design.

Per il superamento della prova scritta, come per quella orale, si deve raggiungere la votazione minima di 30/50; il punteggio finale sarà espresso dalla somma algebrica di quanto ottenuto nelle due prove e pari, quindi, a minimo 60/100.

Si fa però presente che sulla *G.U.* n. 190 del 17 agosto 2001 è stato pubblicato il D.P.R. n. 328 del 5 giugno 2001 che, oltre a modificare sostanzialmente gli ordini professionali (vedi *Prontuario tecnico urbanistico amministrativo*, pag. 174) cambia anche l'Esame di Stato per Architetti sulla scorta della riforma universitaria. Infatti i nuovi ordinamenti prevedono la laurea breve (tre anni), la specializzazione (due anni) e la creazione di Ordini Professionali differenziati per indirizzo (Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori) e per iter universitario (lunior sez. B - Specialistico sez. A).

Il nuovo Esame di Stato per Architetti sez. A è strutturato su una prova grafica (analoga a quanto sopra riportato), una prima prova scritta relativa al dimensionamento strutturale dell'edificio progettato o al dimensionamento abitativo del tema urbanistico svolto; una seconda prova scritta sulle problematiche culturali e conoscitive dell'Architettura; infine su una prova orale consistente nel commento dell'elaborato progettuale e nell'approfondimento delle materie oggetto delle prove scritte, nonché sugli aspetti di legislazione e deontologia professionale.

La maggior difficoltà del nuovo Esame di Stato ha provocato un adeguamento del programma del corso ed un innalzamento delle ore a disposizione per gli studenti del nuovo ordinamento.

Secondo il decreto legge 10 giugno 2002, n. 107, convertito nella legge 1° agosto 2002, n. 173, fino a tutto il 2006 gli Esami di Stato per Architetti ed Ingegneri saranno svolti secondo le due metodologie sopra menzionate, a seconda che il candidato abbia conseguito diploma di laurea o di laurea specialistica in base all'ordinamento introdotto dall'art. 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 (nuovo esame), o secondo gli ordinamenti precedenti (vecchio esame). Di seguito, per maggiore completezza, si riporta il capo III del D.P.R. 328/2001, ove è specificata la tipologia d'Esame di Stato per le nuove figure oggetto della riforma degli albi professionali.

TIPOLOGIA D'ESAME PER LA PROFESSIONE DI ARCHITETTO, PIANIFICATORE TERRITORIALE, PAESAGGISTA, CONSERVATORE DEI BENI ARCHITETTONICI ED AMBIENTALI					
	Settore	Prova pratica	Prova scritta	Seconda prova scritta	Prova orale
SEZIONE A	Architettura	Progettazione di un'opera di edilizia civile o di un intervento a scala urbana	Relativa alla giustificazione del dimensionamento strutturale o insediativo della prova pratica scelta	Vertente sulle problematiche culturali e conoscitive dell'architettura	Consistente nel commento dell'elaborato progettuale e nell'approfondimento delle materie oggetto delle prove scritte nonché sugli aspetti di legislazione e di deontologia professionale
	Pianificazione territoriale	Avente ad oggetto l'analisi tecnica dei fenomeni della città e del territorio o le valutazioni di piani e programmi di trasformazione urbana, territoriale ed ambientale	In materia di legislazione urbanistica		Discussione su materie oggetto della prova scritta e pratica, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale
	Paesaggistica	Avente ad oggetto le tematiche paesaggistiche ed ambientali	Temi di cultura ambientale e paesaggistica		Discussione su materie oggetto della prova scritta e pratica, nonché sugli aspetti di deontologia professionale
	Conservazione dei beni architettonici ed ambientali	Temi di cultura e tecnica della conservazione	Temi di cultura e tecnica della conservazione		Discussione su materie oggetto delle prove scritte nonché sugli aspetti di deontologia professionale

TIPOLOGIA D'ESAME PER LA PROFESSIONE DI ARCHITETTO IUNIOR, PIANIFICATORE IUNIOR					
	Settore	Prova pratica	Prova scritta	Seconda prova scritta	Prova orale
SEZIONE B	Architettura	Consistente nello sviluppo grafico di un progetto esistente o nel rilievo a vista, e nella stesura grafica di un particolare architettonico	Avente ad oggetto la valutazione economico-quantitativa della prova pratica	Consistente in un tema o prova grafica nelle materie caratterizzanti il percorso formativo	Nelle materie oggetto delle prove scritte e in legislazione e deontologia professionale
	Pianificazione territoriale	Avente ad oggetto l'analisi tecnica dei fenomeni della città e del territorio o le valutazioni di piani e programmi di trasformazione urbana, territoriale ed ambientale	Vertente sull'analisi e valutazione della compatibilità urbanistica di un'opera pubblica	Consistente in un tema o prova grafica nelle materie caratterizzanti il percorso formativo	Nelle materie oggetto delle prove scritte e in legislazione e deontologia professionale

LA RIFORMA DEI 14 ALBI PROFESSIONALI

Il D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 (*G.U.* 17 agosto 2001, n. 190, s.o.) prevede al Capo III:

Art. 15. Sezioni e titoli professionali

1. Nell'Albo Professionale dell'Ordine degli Architetti, che assume la denominazione "Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori", sono istituite la sezione A e la sezione B.
2. La sezione A è ripartita nei seguenti settori:
 - a) Architettura;
 - b) Pianificazione territoriale;
 - c) Paesaggistica;
 - d) Conservazione dei beni architettonici ed ambientali.
3. Agli iscritti nella sezione A spettano i seguenti titoli professionali:
 - a) agli iscritti nel settore "Architettura" spetta il titolo di Architetto;
 - b) agli iscritti nel settore "Pianificazione territoriale" spetta il titolo di Pianificatore territoriale;
 - c) agli iscritti nel settore "Paesaggistica" spetta il titolo di Paesaggista;
 - d) agli iscritti nel settore "Conservazione dei Beni architettonici ed ambientali" spetta il titolo di Conservatore dei beni architettonici ed ambientali.
4. La sezione B è ripartita nei seguenti settori:
 - a) Architettura;
 - b) Pianificazione.
5. Agli iscritti nella sezione B spettano i seguenti titoli professionali:
 - a) agli iscritti nel settore "Architettura" spetta il titolo di Architetto iunior;
 - b) agli iscritti nel settore "Pianificazione" spetta il titolo di Pianificatore iunior.

6. L'iscrizione all'Albo Professionale è accompagnata dalle dizioni:
- Sezione A - settore Architettura
 - Sezione A - settore Pianificazione Territoriale
 - Sezione A - settore Paesaggistica
 - Sezione A - settore Conservazione dei Beni Architettonici ed Ambientali
 - Sezione A - settore Architettura
 - Sezione A - settore Pianificazione.

Art. 16. Attività professionali

1. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A - settore "Architettura", ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le attività già stabilite dalle disposizioni vigenti nazionali ed europee per la professione di architetto, ed in particolare quelle che implicano l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali.
2. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A - settore "Pianificazione territoriale":
 - a) la pianificazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della città;
 - b) lo svolgimento e il coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali, il coordinamento e la gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
 - c) strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale.
3. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A - settore "Paesaggistica":
 - a) la progettazione e la direzione relative a giardini e parchi;
 - b) la redazione di piani paesistici;
 - c) il restauro di parchi e giardini storici, contemplati dalla legge 20 giugno 1909, n. 364, ad esclusione delle loro componenti edilizie.
4. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A - settore "Conservazione dei beni architettonici ed ambientali":
 - a) la diagnosi dei processi di degrado e dissesto dei beni architettonici e ambientali e la individuazione degli interventi e delle tecniche miranti alla loro conservazione.
5. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione B, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa:
 - a) per il settore "Architettura":
 - le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche;
 - la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;
 - i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica;
 - b) per il settore "Pianificazione":
 - le attività basate sull'applicazione delle scienze vol-

- te al concorso e alla collaborazione alle attività di pianificazione;
- la costruzione e gestione di sistemi informativi per l'analisi e la gestione della città e del territorio;
- l'analisi, il monitoraggio e la valutazione territoriale ed ambientale;
- procedure di gestione e di valutazione di atti di pianificazione territoriale e relativi programmi complessi.

Art. 17. Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione A e relative prove

1. L'iscrizione nella sezione A è subordinata al superamento di apposito Esame di Stato.
2. Per l'ammissione all'Esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica in una delle seguenti classi:
 - a) per l'iscrizione nel settore "Architettura":
 - classe 4/s - Architettura e ingegneria edile – corso di laurea corrispondente alla direttiva 85/384/Cee;
 - b) per l'iscrizione nel settore "Pianificazione territoriale":
 - classe 54/s - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale;
 - classe 4/s - Architettura e ingegneria edile;
 - c) per l'iscrizione nel settore "Paesaggistica":
 - classe 3/s - Architettura del paesaggio;
 - classe 4/s - Architettura e ingegneria edile;
 - classe 82/s - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;
 - d) per l'iscrizione nel settore "Conservazione dei beni architettonici e ambientali":

- classe 10/s - Conservazione dei beni architettonici e ambientali;
 - classe 4/s - Architettura e ingegneria edile.
3. L'Esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:
 - a) per l'iscrizione nel settore "Architettura":
 - una prova pratica avente ad oggetto la progettazione di un'opera di edilizia civile o di un intervento in scala urbana;
 - una prova scritta relativa alla giustificazione del dimensionamento strutturale o insediativo della prova pratica;
 - una seconda prova scritta vertente sulle problematiche culturali e conoscitive dell'architettura;
 - una prova orale consistente nel commento dell'elaborato progettuale e nell'approfondimento delle materie oggetto delle prove scritte, nonché sugli aspetti di legislazione e deontologia professionale;
 - b) per l'iscrizione nel settore "Pianificazione territoriale":
 - una prova pratica avente ad oggetto l'analisi tecnica dei fenomeni della città e del territorio o la valutazione di piani e programmi di trasformazione urbana, territoriale ed ambientale;
 - una prova scritta in materia di legislazione urbanistica;
 - una discussione sulle materie oggetto della prova scritta e pratica, nonché sugli aspetti di legislazione e deontologia professionale;
 - c) per l'iscrizione nel settore "Paesaggistica":
 - una prova pratica avente ad oggetto le tematiche paesaggistiche ed ambientali;

- una prova scritta su temi di cultura ambientale e paesaggistica;
 - una discussione sulle materie oggetto della prova scritta e pratica, nonché sugli aspetti di legislazione e deontologia professionale;
- d) per l'iscrizione nel settore "Conservazione dei beni architettonici e ambientali":
- due prove scritte su temi di cultura e tecnica della conservazione;
 - una discussione sulle materie oggetto delle prove, nonché sugli aspetti di legislazione e deontologia professionale.
4. Gli iscritti nella sezione B ammessi a sostenere l'Esame di Stato per l'ammissione alla sezione A sono esenti dalla prova scritta che abbia ad oggetto materie per le quali già sia stata verificata l'idoneità del candidato nell'accesso al settore di provenienza.
5. Nel caso vengano attivate, con apposite convenzioni fra ordini e università, attività strutturate di tirocinio professionale, adeguatamente regolamentate ed aventi una durata massima di un anno, la partecipazione documentata a tali attività esonera dalla prova scritta.

Art. 18. Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione B e relative prove

1. L'iscrizione nella sezione B è subordinata al superamento di apposito Esame di Stato.
2. Per l'ammissione all'Esame di Stato è richiesto il possesso della laurea in una delle seguenti classi:
 - a) per il settore "Architettura":

- classe n. 4 - Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile;
 - classe n. 8 - Ingegneria civile e ambientale;
- b) per il settore "Pianificazione":
- classe n. 7 - Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale;
 - classe n. 27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura.

3. L'Esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

- a) per il settore "Architettura":
 - una prova pratica consistente nello sviluppo grafico di un progetto esistente o nel rilievo a vista, e nella stesura grafica di un particolare architettonico;
 - una prova scritta avente ad oggetto la valutazione economico-quantitativa della prova pratica;
 - una seconda prova scritta consistente in un tema o prova grafica nelle materie caratterizzanti il percorso formativo;
 - una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte, e in legislazione e deontologia professionale;
- b) per il settore "Pianificazione":
 - una prova pratica avente ad oggetto l'analisi tecnica dei fenomeni della città e del territorio o la valutazione di piani e programmi di trasformazione urbana, territoriale ed ambientale;
 - una prova scritta vertente sull'analisi e valutazione della compatibilità urbanistica di un'opera pubblica;
 - una seconda prova scritta consistente in un tema o prova grafica nelle materie caratterizzanti il percorso formativo;

- una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte e in legislazione e deontologia professionale.
- 4. Nel caso vengano attivate, con apposite convenzioni fra ordini ed università, attività strutturate di tirocinio professionale, adeguatamente regolamentate ed aventi una durata massima di un anno, la partecipazione documentata a tali attività esonera dalla prova pratica.

Art. 19. Norme finali e transitorie

1. Gli attuali appartenenti all'Ordine degli Architetti sono iscritti alla sezione A, settore "Architettura".
2. Coloro i quali sono in possesso dell'abilitazione professionale alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi alla sezione A, settore "Architettura".
3. Coloro i quali conseguono l'abilitazione professionale all'esito di esami di Stato indetti prima della data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi alla sezione A, settore "Architettura".
4. I possessori dei diplomi di laurea regolati all'ordinamento previgente ai decreti emanati in applicazione dell'art. 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato per l'iscrizione nei settori previsti dall'articolo 14, comma 2, secondo le seguenti corrispondenze:
 - a) per l'iscrizione nel settore "Pianificazione territoriale" la laurea in scienze ambientali e la laurea in pianificazione territoriale ed urbanistica;
 - b) per l'iscrizione nel settore "Conservazione dei beni architettonici e ambientali", la laurea in storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali.

STRUTTURA DEI CORSI

L'impronta dei corsi segue una metodologia molto rigida ma con elementi di flessibilità tali da ovviare alle diverse esigenze dei singoli partecipanti.

Ai giovani colleghi vengono richieste tutte le seguenti informazioni: curriculum universitario, livello di cultura architettonica, autori di riferimento, quali libri e riviste di architettura usualmente leggono e cosa significa, secondo loro, oggi, essere Architetto.

Infine attraverso un test d'ingresso si verifica la loro capacità progettuale, sia nel metodo, sia nei riferimenti architettonici, sia nella grafica di rappresentazione. In questa maniera si ha un quadro completo delle capacità di ogni singolo partecipante.

A titolo informativo il risultato del test è altamente sconcertante, perché riflette la totale assenza di conoscenza circa il quadro tecnico – normativo – culturale – grafico, che dovrebbe essere la piattaforma di ogni giovane laureato, e rispecchia, di conseguenza, le bassissime percentuali di promossi all'esame di abilitazione.

PROGRAMMA BASE DEI CORSI DI MILANO E DI ROMA

Il programma di seguito riportato rappresenta la base di partenza dei singoli corsi: ogni sede e ogni sessione, a seconda delle commissioni e della tipologia d'esame, attua variazioni più o meno marcate che spingono verso le tematiche che probabilmente saranno oggetto della prova.

Si tenga presente che, date le maggiori difficoltà dell'esame nelle piazze del nord d'Italia, il corso milanese è strutturato su un più alto numero di ore, incontri, simulazioni.

CORSO PER LA PROVA SCRITTA:

Il periodo di formazione è di oltre due mesi, con seminari bisettimanali, la cui durata varia a seconda delle sedi da tre a sei ore cadauna; in essi sono trattati gli specifici ambiti tipologici, con il supporto di esperti in materia di tecnologia e metodi di rappresentazione grafica. Le lezioni sono così organizzate:

- **fase della revisione e della correzione:** confronto di tutti gli elaborati, correzione, dibattito tra tutti i partecipanti sulle loro singole difficoltà e maggiormente sugli errori da non ripetere nella successiva esercitazione, da un punto di vista progettuale, funzionale, normativo, nonché grafico;
- **fase dell'informazione:** analisi della tipologia oggetto della lezione e dei vari aspetti ad essa correlati: riferimenti normativi, problematiche tecnologiche, difficoltà interpretative, spunti di riflessione, realizzazioni cui attingere e rapportarsi. La flessibilità delle lezioni si amplia attraverso la conoscenza dei

rapporti che concorrono alla realizzazione dell'armonia in architettura, tali da dare gli strumenti adeguati per procedere nel difficile campo della progettazione;

- **fase della esercitazione:** oltre alle esercitazioni progettuali, svolte a casa, di lezione in lezione, sono previste 10 simulazioni d'esame di otto ore, svolte nei fine settimana, nella sede dei corsi, sotto il diretto controllo dell'autore e dei suoi collaboratori, sulla falsariga di quanto avveniva nei corsi di Laurea in Architettura prima dell'avvento dell'istruzione di massa.

Ambiti tipologici trattati:

Nelle varie sedi si approfondiscono gli ambiti che sono più legati alle tematiche specifiche dell'indirizzo didattico e dei corsi delle singole Facoltà; comunque, di seguito, è riportato un indice analitico dei tipi edilizi trattati ritenuti dei modelli di riferimento che possono generare la risoluzione di qualsiasi tematica d'esame.

Corso per lo scritto**EDILIZIA RESIDENZIALE**

- : casa unifamiliare
- : casa-studio per artista, per architetto, per medico
- : casa associata: bifamiliare / trifamiliare / quadrifamiliare
- : casa a schiera
- : casa a patio
- : edificio a blocco in linea con i vari sottotipi (angolo, corte, pettine, catena ...)
- : edificio a ballatoio
- : edificio isolato (a torre)
- : edificio per anziani / studenti / albergo / hotel / motel / ospedale
- : lotto intercluso / vuoto urbano

segue

PIANI URBANISTICI	: piano d'espansione residenziale (PRP, PdL, PEEP) : piano di recupero : piano d'insediamenti produttivi (PIP) : piani direzionali/commerciali : piani di recupero ex aree industriali dismesse : programmi di riqualificazione urbana
EDILIZIA SCOLASTICA	: asilo nido / scuola materna : scuola elementare / media inferiore / istituti tecnici / licei
EDILIZIA AD USO PUBBLICO	: museo / biblioteca / padiglione espositivo / centro culturale
RIUSO/RECUPERO/CONSERVAZIONE	: recupero vecchi edifici urbani o rurali
TEMI INUSUALI	: centro sportivo / palestra / piscina coperta : chiesa / cimitero / cappella funeraria : mercato rionale coperto / plateatico attrezzato : parcheggio pluripiano : sovrappasso ciclo pedonale / pensilina per bus e taxi : stazione autobus urbani / extra urbani / metropolitana : area archeologica / parco di quartiere / piazza urbana / belvedere
LEZIONI TECNICHE	: grafica: prospettiva, assonometria, colore, teoria delle ombre : 10 simulazioni d'esame da 8 ore : full immersion di arredo urbano : full immersion di urbanistica : full immersion di tecnologia e tecnica delle costruzioni

Corso per l'orale

NORMATIVA SPECIFICA	<ul style="list-style-type: none"> : NORMATIVA URBANISTICA - Strumenti e piani : NORMATIVA EDILIZIA- procedimenti – NTA-REG.EDILIZIO-REG.IGIENE : NORMATIVA SULLA SICUREZZA nei cantieri e nei luoghi di lavoro : NORMATIVA SULLE OPERE PUBBLICHE: LEGGE MERLONI : NORMATIVA ANTINCENDIO : NORMATIVA SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE : NORMATIVA SUL CONTENIMENTO ENERGETICO : NORMATIVA SULLA TUTELA DELL'AMBIENTE : DIREZIONE DEI LAVORI-DIREZIONE DI CANTIERE : COLLAUDI STATICI, DEI LAVORI ED AMMINISTRATIVI : TARIFFE PER COSTRUZIONI EDILIZIE d'OPERE PRIVATE e PUBBLICHE : TARIFFE URBANISTICHE : ORDINE PROFESSIONALE e relative NORME DEONTOLOGICHE : CATASTO – UTE - Ufficio del registro : ASL – Abitabilità - Agibilità
TECNOLOGIA E TECNICA DELLE COSTRUZIONI	<ul style="list-style-type: none"> : relazioni tecniche-terreni-fondazioni-strutture in elevazione-scale-solai : relazioni tecniche-componenti edilizi opere interne, esterne di finitura : relazioni tecniche-impianti idrico/sanitario, termico-elettrico-altri : relazioni tecniche sistemazioni esterne - fognature - piantumazioni

Tutti gli argomenti precedentemente riportati sono trattati attraverso:

LEZIONI BISETTIMANALI in cui, anche tramite la preparazione del discorso introduttivo al progetto svolto e delle risposte alle domande tipiche, sono previste più simulazioni della prova orale, fino al giorno d'esame; il tutto supportato dal *Prontuario tecnico urbanistico amministrativo* (Maggioli Editore, 2004, autore Alberto Fabio Ceccarelli), oltre che da dispense relative alle novità legislative promulgate.

Inoltre è previsto, all'inizio del corso orale, un WEEKEND FULL IMMERSION dedicato alla correzione degli elaborati d'esame da un punto di vista progettuale, urbanistico, normativo e strutturale.